

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2021

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

In ricordo del Prof. Silvio Medaglia

di Luigi De Cristofaro

Semplice. Decisamente semplice. Ricordare il Professor Silvio Medaglia senza agiografie ipocrite è semplice. Lui è stato così: deciso e semplice. Un uomo semplice, un uomo deciso. Un uomo vero. Un galantuomo. Filologo duro e puro. Vecchio stampo ma apertissimo alle novità, in maniera assai maggiore ed ampia di colleghi anagraficamente più giovani ma vecchi di spirito e preparazione. Non è possibile separare la sua grande umanità dalla sua sopraffina attività scientifica: i due aspetti osmotici del Professore. Che gli consentivano di trasmettere il suo enorme bagaglio, appunto umano e scientifico, non da maestro, insegnando, ma da padre: trasmettendo. Rendendo comprensibili e di facile acquisizione anche gli argomenti apparentemente più difficili e complessi, ancora una volta con la semplicità disarmante di chi padroneggia in maniera eccelsa la materia. *Rem tene verba sequuntur*. Chi ne è stato allievo non può dimenticare la sua delicatezza nel correggere gli errori, facendoli notare con quel senso di rispetto per chi è inesperto e ancora impreparato, che solo gli umili, cioè i veri Grandi, sanno avere. La sua curiosità infinita lo portava a studiare, a fare davvero ricerca, sempre con la semplicità (ancora una volta) socratica, che ne ha condotto il percorso scientifico e didattico dagli inizi fino alla Cattedra di Ordinario ed agli incarichi presso l'Accademia dei Lincei. Non è necessario soffermarsi oltre sul profilo professionale. Il *Curriculum Vitae*¹ e l'elenco delle pubblicazioni² parlano da sé. L'edizione critica

¹ Di cui riportiamo un breve stralcio. Silvio Mario Medaglia ha svolto dal 1973 al 1992 attività didattica e di ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza, in quello che attualmente è il Dipartimento di Scienze dell'antichità. Dall'a.a. 1991/1992 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Egesi delle fonti letterarie presso la Facoltà di Beni culturali dell'Università della Tuscia (Viterbo). Presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Salerno è stato professore associato prima di Papirologia, poi di Grammatica greca e latina, quindi professore straordinario e poi ordinario (1 gennaio 2003) di Filologia classica. Dal 1976 è stato membro permanente in qualità di esperto e segretario del Comitato classici greci e latini dell'Accademia Nazionale dei Lincei. (ndr)

² Citiamo solo pochissimi titoli, tra i tanti. *Note di esegesi archilochea*. Supplemento n. 4 al "Bollettino dei Classici", Roma 1983. Edizione critica di Erodoto, *Storie* lib. III, *La Persia* (Fondazione L. Valla), Milano 1990 (trad. A. Fraschetti, comm. D. Asheri). Edizione critica di Erodoto, *Storie* lib. IV, *La Scizia e la Libia* (Fondazione L. Valla), Milano 1993 (trad. A. Fraschetti, comm. A. Corcella). *Strabonis Geographica* vol. III (lib. VII, VIII, IX), recensuit F. Bordone. Cuius post mortem editionem curavit Silvius M. Medaglia, Romae 2000. *Miscellanea in ricordo di Angelo Raffaele Sodano*, a cura di S.M. Medaglia. Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'antichità - Università di Salerno n. 29, Napoli 2004. *Tradizione, ecdotica, esegesi. Miscellanea di studi*, a cura di G. De Gregorio e S.M. Medaglia. Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'antichità - Università di Salerno n. 30, Napoli 2006. *Ecdotica ed esegesi*. Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'antichità - Università di Salerno n. 34, Napoli 2007. *Dizionario delle scienze e delle tecniche di Grecia e Roma*. Vol. I, a cura di P. Radici Colace, S.M. Medaglia, L. Rossetti, S. Sconocchia, Pisa-Roma 2010. (ndr)

delle *Storie* di Erodoto, gli studi su Archiloco e quel piccolo grande capolavoro che è *Ecdotica ed Esegetica* sono più che sufficienti per identificarne la statura. Ha avuto un suo modo di “essere nel mondo” accademico “senza essere del mondo”, al di sopra delle meschinerie di questo ambiente e mai immischiandocisi. Un uomo libero, con “i limiti oggettivi e soggettivi” di ogni essere umano.

Queste doti umane e professionali sono state corroborate dalla sofferenza vissuta nella sua infanzia. Era rimasto orfano in tenerissima età. Raccontava della madre che dormiva sul baule per il dolore per la morte del marito, in procinto di trasferirsi con la famiglia dalla Calabria a Milano. Era funzionario delle ferrovie e perse la vita per un atto di generosità coraggiosa quando non era in servizio. Raccontava delle angherie di “zio Pasquale”, che lo sfruttava come garzone di bottega. Spesso parlava del suo maestro, Carlo Gallavotti, quasi un secondo padre. Chi è stato accolto nella sua intimità domestica ha avuto modo di scoprire il suo amore sviscerato per la famiglia, per i suoi figli, per i nipotini, per la sua sposa, della quale era innamoratissimo, tanto da poter trasferire sulle sue labbra le parole appassionate di Achille nel nono *Canto* dell'*Iliade*: “Forse solo gli Atridi tra gli esseri umani amano le loro mogli? Ogni uomo valoroso e assennato ama e rispetta la sua”. Queste cose, il Professore, non le diceva. Ma trasudavano dai suoi comportamenti. Era dotato di una fortissima riservatezza, quasi un intrinseco pudore sui suoi sentimenti più reconditi. Non ha mai fatto indulgenza su chiacchiere o confidenze, ha sempre e solo parlato con i fatti e trasmesso le sue emozioni con i gesti e le azioni anche piccole della vita quotidiana. In silenzio. Questo aspetto più interiore e umanissimo della sua esperienza personale e familiare è l'insegnamento e l'esempio più grande e consistente che il Professore ha trasmesso a chi è stato suo allievo e collaboratore: “l'altare vale più dell'offerta” e un uomo vale molto di più del lavoro che svolge. Il suo è stato un lavoro fondamentale dal punto di vista scientifico. Come uomo è stato un gigante. *Requiescat in pace.*